

**PROTOCOLLO DI INTESA TRA  
LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, IL COMUNE DI BOLOGNA E  
L'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA**

**TRA**

La Città Metropolitana di Bologna, c.f. 03428581205, con sede legale in Bologna (BO), via Zamboni 13, rappresentata ai fini del presente atto dalla Dirigente dell'Area Sviluppo economico dott.ssa Giovanna Trombetti, a ciò autorizzata con atto sindacale n. 210 del 17/10/2018

**E**

il Comune di Bologna, c.f. 01232710374, con sede legale in Bologna (BO), Piazza Maggiore 6, rappresentata ai fini del presente atto dal Capo Area Economia e Lavoro Dott.ssa Francesca Bruni

**E**

l'Ordine degli Avvocati di Bologna, c.f. 80065350375, con sede in Bologna, Piazza dei Tribunali 4, rappresentato ai fini del presente atto dal Presidente del Consiglio dell'Ordine avv. Giovanni Berti Arnoaldi Veli.

**PREMESSO CHE**

- la Città Metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna, nell'ambito del Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo economico e sociale, valorizzano, tra gli altri, gli strumenti di coesione sociale;
- la Città Metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna promuovono il Protocollo "Insieme per il lavoro" come ulteriore opportunità di sostegno a persone fragili;
- la Città Metropolitana di Bologna, attraverso il Tavolo di salvaguardia, si occupa di creare le condizioni per mantenere i presidi produttivi sul territorio, di salvaguardare l'occupazione e di attuare azioni rivolte al mondo del lavoro;
- la legge n. 3 del 27 gennaio 2012, e successive modificazioni e integrazioni, ed il relativo decreto attuativo hanno disciplinato, tra l'altro, il procedimento di composizione della crisi da sovraindebitamento e liquidazione del patrimonio;
- la Città Metropolitana di Bologna riconosce che la funzione degli Organismi di composizione della crisi è di particolare rilevanza nel contesto economico attuale, caratterizzato da sempre più frequenti situazioni di criticità nel fare fronte alle obbligazioni assunte da parte di professionisti, imprese agricole e commerciali sottosoglia, start-up innovative ed enti non commerciali e consumatori/famiglie che versano in situazione di sovraindebitamento;

- la Città Metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna e l'Ordine degli Avvocati di Bologna rinvergono la necessità di sensibilizzare l'utenza sulle caratteristiche e le possibilità offerte dalla nuova disciplina;

## **CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

### **Articolo 1 - Finalità e oggetto del Protocollo.**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

L'oggetto del presente Protocollo è definire, nell'ambito dell'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento (O.C.C.) costituito presso l'Ordine degli Avvocati di Bologna, una prima fase di accoglienza e ricevimento attraverso uno sportello pubblico promosso dalla Città Metropolitana di Bologna e dal Comune di Bologna.

### **Articolo 2 – Impegni delle parti.**

La Città Metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna si impegnano a:

- a) mettere a disposizione un ufficio presso la sede della Città Metropolitana di Bologna per lo Sportello di sovraindebitamento; lo staff del Tavolo di salvaguardia gestirà l'attività di avvio del procedimento di sovraindebitamento, ovvero la prima accoglienza, il supporto nella compilazione del modulo "Domanda di valutazione" (check-list attività e passività del debitore) e la raccolta della documentazione necessaria;
- b) supportare i cittadini con ulteriori indicazioni sull'esistenza di strumenti alternativi nel caso in cui non vi siano i requisiti per accedere alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento.

Il Comune di Bologna si impegna a:

- c) realizzare iniziative di promozione al fine di illustrare l'utilità e le modalità di funzionamento dello Sportello di sovraindebitamento presso la sede della Città Metropolitana di Bologna;
- d) organizzare attività seminariali ed educative finalizzate all'uso responsabile del denaro.

L'Ordine degli Avvocati di Bologna si impegna a:

- e) individuare i professionisti già iscritti presso l'albo ministeriale dei gestori della crisi da sovraindebitamento, con le modalità e i requisiti di professionalità che individuerà il Consiglio dell'Ordine, che svolgeranno attività di advisors (consulenti) per il debitore nell'ambito della redazione del piano di risanamento. Resta inteso che gli advisors non potranno svolgere la funzione di gestore della crisi da sovraindebitamento nell'ambito del singolo caso trattato, demandando all'O.C.C. dell'Ordine degli Avvocati di Bologna ogni

decisione in merito alla prosecuzione della pratica ed al deposito del piano al Tribunale competente;

f) per l'attività di avvio della procedura di sovraindebitamento svolta dal Tavolo di Salvaguardia, non richiedere il versamento di un fondo spese. Si rinvia al regolamento dell'O.C.C. dell'Ordine degli Avvocati di Bologna per gli obblighi in capo al debitore nel caso di mandato conferito all'O.C.C. dell'Ordine degli Avvocati ed al gestore della crisi da sovraindebitamento;

g) sviluppare congiuntamente e di comune accordo tutte le azioni di comunicazione opportune per la divulgazione del presente Protocollo.

### **Articolo 3 – Risorse umane, finanziarie o strumentali.**

L'attuazione del presente Protocollo non comporta impegni aggiuntivi in termini di risorse umane, finanziarie o strumentali in capo agli enti sottoscrittori.

### **Articolo 4 – Durata.**

Il presente accordo ha durata di sei mesi a decorrere dalla sua sottoscrizione allo scopo di attuare una prima fase sperimentale, al fine di definire un eventuale modello di operatività da implementare successivamente.

### **Art. 5 – Modalità operative.**

La Città Metropolitana, il Comune di Bologna e l'Ordine degli Avvocati di Bologna nomineranno ciascuno un proprio responsabile per il monitoraggio del corretto svolgimento del presente protocollo. Potranno essere svolti incontri di aggiornamento e verifica dell'andamento delle attività previste.

### **Articolo 6 – Tutela dei dati personali.**

Le parti sono contitolari dei dati personali utilizzati per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo d'intesa, impegnandosi a condividere con successivo atto gli adempimenti da porre reciprocamente in essere, secondo quanto stabilito dal Regolamento 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE,

Bologna,

Per la Città Metropolitana di Bologna  
Dott.ssa Giovanna Trombetti

FIRMATO IL 18.10.18

Per il Comune di Bologna  
Dott.ssa Francesca Bruni

FIRMATO IL 22.10.18

Per Ordine degli Avvocati di Bologna  
Avv. Giovanni Berti Arnoaldi Veli

FIRMATO IL 30.10.18